

INDICE SOMMARIO

<i>Collana “La biblioteca del wealth management”</i>	Pag.	XIX
<i>Bibliografia</i>	»	XXI
<i>Giurisprudenza</i>	»	LXXVII
<i>Documenti di prassi Amministrativa menzionati nel volume</i>	»	CIII
<i>Documenti di prassi professionale menzionati nel volume</i>	»	CV
<i>L’Autore</i>	»	CIX
<i>Prefazione di Maurizio Lupoi</i>	»	CXI
<i>Prefazione di Emanuele Lucchini Guastalla</i>	»	CXIII
<i>Introduzione</i>	»	CXV

CAPITOLO 1

IL TRUST IN GENERALE

1. La definizione di “trust”	Pag.	1
2. Il termine “trust” e la pluralità (polisemia) dei suoi significati	»	13
3. Le origini del trust	»	15
4. Il trust negli attuali sistemi di <i>common law</i>	»	19
4.1. (<i>segue</i>) Il trust del cd. “modello internazionale”	»	23
5. I trust espressamente istituiti	»	24
5.1. Il trust autodichiarato (<i>rinvio</i>)	»	26
5.2. Il trust autodestinato (<i>rinvio</i>)	»	27
5.3. Il trust di scopo (<i>rinvio</i>)	»	27
5.4. Il trust discrezionale (<i>rinvio</i>)	»	29
5.5. Il <i>bare trust</i> (o trust “nudo”)	»	30
5.6. I trust liberali e i trust commerciali (<i>rinvio</i>)	»	31
6. I trust non espressamente istituiti	»	32
6.1. Gli <i>implied trust</i>	»	34
6.2. I <i>constructive trust</i>	»	35
6.3. I <i>resulting trusts</i>	»	38
7. Le caratteristiche del patrimonio vincolato in trust	»	40
7.1. Il vincolo di destinazione	»	41
7.2. La separazione (o segregazione) patrimoniale	»	42
8. Il trust come “regime giuridico” fonte di un “vincolo di destinazione” e non come “soggetto”	»	48

CAPITOLO 2

LA CONVENZIONE DELL'AJA DEL 1° LUGLIO 1985

1. L'approvazione della Convenzione dell'Aja e i suoi effetti...	Pag.	53
2. La nozione di trust ai sensi della Convenzione dell'Aja.....	»	57
3. I trust "costituiti volontariamente e comprovati per iscritto"	»	60
4. Le "questioni preliminari"	»	62
5. Gli "elementi importanti" del trust connessi a un ordinamento "non-trust"	»	64
6. La scelta della legge applicabile.....	»	68
6.1. La mancata scelta della legge applicabile.....	»	72
6.2. Il contenuto minimo della legge applicabile	»	75
6.3. Il <i>depeçage</i>	»	77
7. Gli effetti del riconoscimento di un trust.....	»	80

CAPITOLO 3

IL TRUST IN ITALIA

1. Il trust "interno"	Pag.	83
1.1. Il riconoscimento legislativo del trust interno.....	»	95
1.2. Il trust "interno" e il trust "di diritto interno"	»	98
2. Il trust e i principi inderogabili dell'ordinamento giuridico italiano	»	103
2.1. La tutela di minori e incapaci	»	106
2.2. Il divieto dei patti successori	»	109
2.3. La tutela dei legittimari	»	115
2.4. Il divieto di sostituzione fedecommissaria	»	122
2.5. Il divieto del patto commissorio	»	127
2.6. La responsabilità "generica" del patrimonio del debitore	»	131
3. L'azione revocatoria avverso l'atto di dotazione del trust (<i>rinvio</i>)	»	136

CAPITOLO 4

GLI ISTITUTI DI DIRITTO ITALIANO AFFINI AL TRUST

1. Le figure affini al trust.....	Pag.	137
2. Il negozio fiduciario	»	138

2.1. La fiducia “romanistica” e la fiducia “germanistica” (le società fiduciarie)	»	144
2.2. Le analogie e le differenze tra il trust e il negozio fiduciario.....	»	152
2.3. L’opponibilità ai terzi del negozio fiduciario e del trust.....	»	155
3. Il fondo patrimoniale	»	158
3.1. Le analogie tra il fondo patrimoniale e il trust auto- dichiarato.....	»	160
3.2. Le differenze tra il fondo patrimoniale e il trust.....	»	162
3.3. Lo spazio per l’autonomia privata nel fondo patri- moniale e nel trust.....	»	166
4. Il vincolo di destinazione di cui all’art. 2645-ter c.c.	»	168
4.1. Le analogie e le differenze tra il trust e il vincolo di destinazione.....	»	169
5. Il mandato	»	172
5.1. Le differenze strutturali tra il mandato e il trust.....	»	173
5.2. Le prerogative dominicali del mandatario e del trustee	»	175
5.3. L’opponibilità ai terzi del mandato e del trust.....	»	178
5.4. La revoca del mandato e la cessazione del mandata- rio dall’incarico.....	»	181
6. La fondazione.....	»	183
6.1. Il preteso scopo di “pubblica utilità” della fonda- zione.....	»	185
6.2. Le analogie e le differenze strutturali tra la fonda- zione e il trust.....	»	190
6.3. La soggettività giuridica della fondazione.....	»	191
7. L’esecutore testamentario.....	»	193
7.1. Le analogie e le differenze tra l’esecutore testamen- tario e il trustee.....	»	195

CAPITOLO 5

L’ISTITUZIONE, LE MODIFICHE E LA
CESSAZIONE DEL TRUST

1. L’istituzione del trust.....	Pag.	199
1.1. La manifestazione della volontà del disponente	»	201
1.2. L’individuazione dei beneficiari o dello scopo del trust.....	»	203

1.3. L'individuazione dei beni e dei diritti strumentali all'attuazione del trust.....	»	203
1.4. Il trust testamentario.....	»	209
2. La forma.....	»	211
2.1. L'atto di dotazione avente a oggetto beni immobili...	»	217
3. La causa.....	»	222
3.1. La causa dell'atto istitutivo.....	»	222
3.1.1. Il trust come fattispecie astrattamente tipica e concretamente atipica.....	»	225
3.2. La causa dell'atto di dotazione.....	»	234
4. L'oggetto.....	»	235
4.1. Il trust avente a oggetto partecipazioni al capitale di società.....	»	237
5. La durata del trust.....	»	241
6. La modifica dell'atto istitutivo.....	»	245
6.1. Le modifiche temporanee e le modifiche definitive...	»	247
6.2. Il potere di modifica previsto nell'atto istitutivo.....	»	248
6.3. La modifica consentita all'unanimità dai beneficiari...	»	251
6.4. La modifica ad opera dell'Autorità giudiziaria.....	»	252
6.5. La compatibilità del potere di modifica del trust con l'ordinamento italiano.....	»	257
6.5.1. (<i>segue</i>) il potere di modifica attribuito al trustee (o a un terzo) e la natura liberale del trust.....	»	259
7. La cessazione del trust.....	»	261
7.1. Le cause di cessazione del trust.....	»	261
7.2. Le attività del trustee conseguenti alla cessazione del trust.....	»	266
8. La "trasformazione" di una società in un trust.....	»	269

CAPITOLO 6

IL DISPONENTE

1. La nozione di "disponente".....	Pag.	273
2. La situazione giuridica del disponente.....	»	275
3. I doveri del disponente.....	»	278
4. I poteri del disponente.....	»	280
4.1. (<i>segue</i>) lo " <i>sham trust</i> ".....	»	284
5. La revocabilità del trust da parte del disponente.....	»	292
5.1. La compatibilità del potere di revoca con il principio di cui all'art. 1355 c.c.....	»	295

5.2. La revocabilità del trust liberale	»	298
5.3. I limiti al potere di revoca	»	299
6. Le lettere dei desideri	»	302
7. Il <i>blind trust</i>	»	305
8. Il trust autodestinato (il disponente come beneficiario del trust)	»	307
9. Il trust autodichiarato	»	310
9.1. La riconoscibilità del trust autodichiarato ai sensi della Convenzione dell'Aja	»	311
9.2. La compatibilità del trust autodichiarato con il diritto interno: a) la tesi negativa	»	314
9.2.1. (<i>segue</i>) b) la tesi positiva	»	321
9.3. La fittizietà del trust autodichiarato	»	326

CAPITOLO 7 IL TRUSTEE

1. Il trustee: nozione, nomina e posizione giuridica	Pag.	330
1.1. La nomina del trustee	»	333
1.2. La pluralità di trustee	»	335
1.3. La posizione giuridica del trustee	»	338
2. L'attività del trustee	»	341
2.1. La gestione a vantaggio dei beneficiari	»	341
2.2. Il diritto del trustee al compenso	»	345
2.3. La facoltà del trustee di attribuire deleghe	»	349
2.4. L'intervento del trustee alla stipula di un atto notarile	»	354
2.5. Gli investimenti finanziari	»	357
2.6. I poteri dell'Autorità giurisdizionale rispetto alle attività del trustee	»	362
3. Le vicende dell'ufficio di trustee	»	366
3.1. Le dimissioni del trustee	»	367
3.2. La revoca del trustee	»	369
3.3. Il decesso del trustee	»	374
4. La successione nell'ufficio di trustee	»	376
4.1. La sorte del patrimonio vincolato in trust	»	377
4.2. L'individuazione del nuovo trustee	»	380
4.3. Il trasferimento del patrimonio vincolato in trust al nuovo trustee	»	385
4.4. Le problematiche inerenti all'attuazione delle formalità pubblicitarie	»	391

4.5. La legislazione straniera in tema di trasferimento del <i>trust fund</i> al nuovo trustee	»	395
5. I doveri del trustee	»	396
5.1. L'obbligo di conservazione e di incremento della <i>trust property</i>	»	397
5.2. Gli obblighi informativi e l'obbligo di rendiconto ...	»	399
5.3. Il dovere di imparzialità	»	405
5.4. Il conflitto di interessi del trustee	»	407
6. Le limitazioni agli atti dispositivi del trustee.....	»	412
6.1. Il rimedio dell'annullamento dell'atto dispositivo come se fosse stipulato dal trustee in conflitto di interessi.....	»	414
6.2. Il rimedio del risarcimento in forma specifica	»	415
6.3. Il rimedio dell'azione revocatoria	»	416
6.4. Il rimedio dell'opponibilità diretta.....	»	419
6.5. Il divieto di alienare contenuto nell'atto istitutivo del trust.....	»	423
7. Il potere di anticipazione (<i>power of advancement</i>).....	»	427
7.1. Il potere di anticipazione nelle leggi del "modello internazionale"	»	429
7.2. Compatibilità del potere di anticipazione con l'ordinamento giuridico italiano	»	432
7.2.1. (<i>segue</i>) anticipazione di diritti incerti nel <i>quantum</i>	»	435
7.2.2. (<i>segue</i>) anticipazione di diritti incerti nell' <i>an</i>	»	437
8. Il potere di risistemazione (<i>power of resettlement</i>)	»	439
9. Il potere di nomina (<i>power of appointment</i>).....	»	443
10. Il potere di specificazione (<i>power of appropriation</i>)	»	446
11. Il potere di accumulazione (<i>power of accumulation</i>).....	»	449
11.1. (<i>segue</i>) il potere di provvedere al mantenimento di minori d'età	»	453
12. Il potere di modificare l'atto istitutivo (<i>rinvio</i>)	»	456
13. Le responsabilità del trustee	»	456
13.1. La responsabilità del trustee per <i>breach of trust</i>	»	457
13.1.1. (<i>segue</i>) la "confusione" dei beni e dei diritti vincolati in trust con il patrimonio personale del trustee.....	»	462
13.2. La responsabilità del trustee per le obbligazioni assunte nei confronti dei terzi.....	»	466

CAPITOLO 8
I BENEFICIARI

1. La nozione di beneficiario del trust	Pag. 473
2. Il trust privo di beneficiari (il cosiddetto trust “di scopo”)....	» 476
3. Le posizioni beneficiarie	» 482
3.1. Gli <i>income beneficiaries</i> e i <i>capital beneficiaries</i>	» 482
3.2. I <i>fixed trust</i> e i <i>discretionary trust</i>	» 483
3.3. I <i>vested interests</i> e i <i>contingent interests</i>	» 486
3.4. I <i>conditional interests</i> e i <i>determinable interests</i>	» 489
4. La natura dei diritti derivanti dalla posizione beneficiaria....	» 491
4.1. Le opinioni della letteratura anglosassone	» 491
4.2. Le opinioni della dottrina italiana: la tesi della “doppia proprietà”	» 493
4.2.1. (<i>segue</i>) La tesi della natura obbligatoria della posizione beneficiaria.....	» 495
5. Gli atti dispositivi della posizione beneficiaria.....	» 498
5.1. Il divieto di alienazione della posizione beneficiaria...	» 501
5.1.1. (<i>segue</i>) Il divieto di alienazione nel trust istituito per atto <i>inter vivos</i>	» 503
5.1.2. (<i>segue</i>) Il divieto di alienazione nel trust istituito per atto <i>mortis causa</i>	» 508
6. I trust protettivi	» 511
6.1. I trust protettivi nel diritto inglese	» 511
6.2. I trust protettivi nel diritto statunitense	» 517
6.3. Le clausole <i>protective</i> o <i>spendthrift</i> nell’ordinamento italiano	» 520
6.3.1. (<i>segue</i>) La cessazione della posizione beneficiaria per effetto della tentata o effettuata alienazione volontaria <i>inter vivos</i>	» 521
6.3.2. (<i>segue</i>) La cessazione della posizione beneficiaria per effetto di sequestro, di pignoramento o di fallimento	» 523
7. I diritti dei beneficiari del trust.....	» 526
7.1. Il diritto di informazione dei beneficiari	» 528
7.2. Il diritto di provocare la cessazione del trust	» 534
8. Il beneficiario legittimario nel trust testamentario.....	» 540
8.1. La compatibilità con la norma di cui all’art. 549 c.c....	» 541
8.1.1. (<i>segue</i>) I possibili “accorgimenti operativi”	» 545
9. La designazione dei beneficiari in ordine successivo	» 547
9.1. Il divieto di sostituzione fedecommissaria	» 547

9.2. Il divieto di attribuzioni successive.....	»	552
9.2.1. (<i>segue</i>) Il divieto di usufrutto successivo.....	»	554
9.2.2. (<i>segue</i>) Il divieto di rendite successive.....	»	555
9.3. Il divieto di attribuzioni successive e il trust di natura non liberale	»	557

CAPITOLO 9

IL GUARDIANO

1. La nozione di guardiano e le sue funzioni.....	Pag.	559
2. Il guardiano nelle leggi regolatrici del trust	»	563
3. La nomina del guardiano e le vicende dell'ufficio	»	567
3.1. La nomina del guardiano	»	567
3.2. L'obbligo e la facoltà di nomina di un guardiano	»	570
3.3. Le dimissioni del guardiano.....	»	572
3.4. La revoca del guardiano.....	»	574
3.5. La sostituzione giudiziale del guardiano	»	576
4. I poteri/doveri dispositivi e gestionali del guardiano	»	579
4.1. Il potere di veto.....	»	582
4.2. Le direttive e le istruzioni impartite dal guardiano...	»	587
4.3. Il potere di modificare l'atto istitutivo.....	»	591
5. La responsabilità del guardiano.....	»	591

CAPITOLO 10

L'EFFICACIA REALE DEL TRUST
(E LA SUA OPPONIBILITÀ AI TERZI)

1. Osservazioni introduttive in tema di efficacia reale del trust.....	Pag.	595
1.1. Il “ <i>tracing</i> ” di diritto inglese	»	600
1.2. (<i>segue</i>) la buona fede del terzo avente causa dal trustee	»	605
1.3. L'efficacia reale (e l'opponibilità ai terzi) del trust nell'ordinamento italiano	»	608
2. La pubblicizzazione del vincolo del trust in Pubblici Registri.....	»	613
2.1. L'art. 12, Convenzione dell'Aja.....	»	613
2.2. L'ambito di applicazione dell'art. 12, Convenzione dell'Aja.....	»	616

2.3. La tesi contraria alla pubblicizzazione del trust.....	»	620
2.4. La tesi (prevalente) favorevole alla pubblicizzazione del trust.....	»	624
2.5. La compatibilità della pubblicità del trust con il principio di tipicità delle trascrizioni	»	628
3. Le modalità di esecuzione della formalità di trascrizione ...	»	632
3.1. Il titolo oggetto di trascrizione	»	633
3.2. Il soggetto a favore del quale la trascrizione deve effettuarsi.....	»	635
3.3. La pubblicità del trust nel sistema tavolare.....	»	640
4. La pubblicità del trust nel Registro delle Imprese.....	»	643
5. I mezzi di tutela dei creditori del disponente.....	»	647
5.1. L'azione revocatoria (e il sequestro)	»	649
5.2. Il pignoramento revocatorio di cui all'art. 2929- <i>bis</i> c.c. ...	»	657
6. I reati di sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte e di dolosa in esecuzione di un provvedimento del giudice	»	659

CAPITOLO 11

I POSSIBILI IMPIEGHI DEL TRUST

1. L'ambito di applicazione del trust	Pag.	663
2. Il trust in ambito familiare	»	666
2.1. Il trust quale convenzione matrimoniale atipica	»	672
2.2. I principi inderogabili in materia di convenzioni matrimoniali	»	676
2.3. L'assoggettamento al vincolo del trust di beni e diritti oggetto di comunione legale.....	»	679
2.4. L'assoggettamento al vincolo del trust di beni e diritti oggetto di fondo patrimoniale.....	»	681
2.5. Il trust nell'ambito della separazione coniugale e del divorzio.....	»	683
2.6. Il trust nell'ambito della convivenza <i>more uxorio</i>	»	687
3. Il trust in ambito liberale, solidale/filantropico e assistenziale	»	691
3.1. Il trust con effetto di donazione indiretta	»	696
4. Il trust con causa complessa.....	»	705
5. Il trust assistenziale.....	»	706
6. Il trust per il "dopo-di-noi"	»	711
7. Il trust a scopo di garanzia.....	»	716

8. Il trust in ambito imprenditoriale	»	719
8.1. Il trust quale strumento di passaggio generazionale dell'impresa	»	722
8.2. Il trust quale strumento di protezione del patrimonio individuale (<i>rinvio</i>).....	»	729
8.3. Il trust quale strumento di garanzia per ottenere un finanziamento (<i>rinvio</i>).....	»	731
8.4. Il trust quale strumento per rafforzare un patto parasociale (in particolare: il <i>voting trust</i>).....	»	732
8.5. Il trust a servizio di un <i>escrow agreement</i> . Il <i>Quist-close trust</i>	»	735
9. Il trust liquidatorio.....	»	737
9.1. Il trust protettivo.....	»	741
9.2. (<i>segue</i>) Il trust puramente liquidatorio.....	»	743
9.2.1. Il trust puramente liquidatorio istituito da una società di capitali.....	»	744
9.2.2. Il trust puramente liquidatorio istituito da una società di persone.....	»	748
9.3. Il trust nella crisi di impresa: il trust endo-concorsuale.....	»	749
9.4. (<i>segue</i>) Il trust anti-concorsuale.....	»	754

CAPITOLO 12

LA FISCALITÀ INERENTE AL TRUST

1. La tassazione dell'atto istitutivo di un vincolo di destinazione.....	Pag.	762
1.1. Il concetto di "vincolo di destinazione"	»	763
2. La tassazione dell'atto istitutivo e dell'atto di dotazione del trust.....	»	767
2.1. Il percorso interpretativo compiuto dall'Agenzia delle Entrate	»	774
2.2. Il percorso interpretativo compiuto dalla giurisprudenza.....	»	779
2.2.1. (<i>segue</i>) La "prima stagione" della Cassazione...	»	783
2.2.2. (<i>segue</i>) La "seconda stagione" della Cassazione.....	»	788
2.2.3. (<i>segue</i>) La "terza stagione" della Cassazione....	»	797
2.3. Le conclusioni raggiunte sulla tassazione dell'atto di dotazione del trust dalla Cassazione e dall'Agenzia delle Entrate	»	809

2.4. L'atto di dotazione del trust stipulato all'estero.....	»	815
3. La tassazione delle attribuzioni ai beneficiari del trust.....	»	815
3.1. L'applicazione dell'agevolazione "prima casa" (di cui all'art. 69, legge 342/2000).....	»	819
4. La sottoposizione di un'azienda al vincolo del trust in regime di non soggezione a imposta di donazione.....	»	822
4.1. Il soggetto autore del trasferimento agevolato.....	»	825
4.2. I soggetti beneficiari del trasferimento agevolato.....	»	826
4.2.1. Unicità o pluralità di beneficiari del trasferimento agevolato.....	»	828
4.3. L'azienda oggetto del trasferimento agevolato.....	»	829
4.4. La decadenza dall'agevolazione per mancata prosecuzione dell'attività d'impresa.....	»	837
4.4.1. Il conferimento dell'azienda in società.....	»	838
4.4.2. L'alienazione dell'azienda o di singoli suoi rami.....	»	841
4.4.3. La cessazione dell'attività imprenditoriale per causa di forza maggiore.....	»	844
4.4.4. Le conseguenze della decadenza dall'agevolazione.....	»	845
5. La sottoposizione di una quota di partecipazione al capitale di società al vincolo del trust in regime di non soggezione a imposta di donazione.....	»	845
5.1. Il soggetto autore del trasferimento agevolato.....	»	848
5.2. I soggetti beneficiari del trasferimento agevolato.....	»	848
5.3. Il trasferimento di quota di partecipazione in società di capitali.....	»	850
5.3.1. Il concetto di "controllo".....	»	851
5.3.2. Il patto parasociale.....	»	856
5.3.3. La "acquisizione" del controllo.....	»	857
5.3.4. La "integrazione" del controllo.....	»	859
5.3.5. La titolarità "indiretta" di una quota di partecipazione e il conseguente controllo "indiretto" di una società.....	»	861
5.3.6. Il "controllo in comunione".....	»	866
5.3.7. Il frazionamento della quota di partecipazione di controllo.....	»	872
5.4. Il trasferimento di quota di partecipazione in società di persone.....	»	873
5.5. La rilevanza dell'attività d'impresa svolta dalla società partecipata (le società semplici).....	»	881

5.6. La partecipazione in società con sede non in Italia ...	»	891
5.7. La decadenza dall'agevolazione per mancato mantenimento del controllo.....	»	893
5.7.1. La cessione della quota di partecipazione.....	»	894
5.7.2. Il conferimento in società della quota di partecipazione	»	896
5.7.3. La divisione della quota di partecipazione....	»	896
5.7.4. La trasformazione della società partecipata...	»	898
5.7.5. La fusione e la scissione della società partecipata	»	898
5.7.6. L'aumento di capitale della società partecipata	»	900
5.8. Le conseguenze della decadenza dall'agevolazione ...	»	901
6. La tassazione della dotazione effettuata dal trustee di un trust in altro trust	»	901
7. La tassazione della nomina e della cessazione di un co-trustee; e della sostituzione del trustee.....	»	903
8. La tassazione della proroga della durata del trust.....	»	906
9. La tassazione dell'attività del trustee	»	906
9.1. L'applicabilità dell'agevolazione "prima casa" all'acquisto effettuato dal trustee.....	»	907
9.1.1. L'agevolazione "prima casa" e la "impos-sidenza" del trustee, del disponente e del beneficiario	»	909
9.1.2. L'apporto al trust e la perdita dell'agevolazione "prima casa"	»	912
9.2. L'applicazione del principio del "prezzo-valore" all'acquisto del trustee.....	»	914
10. La rilevanza dell'apporto di beni al trust sotto il profilo delle imposte sui redditi.....	»	919
11. La tassazione dei redditi prodotti dal patrimonio vincolato in trust	»	920
12. Il trust e l'obbligo di "monitoraggio fiscale"	»	932

CAPITOLO 13

LA TECNICA REDAZIONALE DEGLI
ATTI INERENTI AL TRUST

1. L'atto istitutivo del trust.....	Pag.	939
1.1. L'intitolazione dell'atto istitutivo e la sua premessa..	»	941

1.2. I “dati generali” e gli “elementi essenziali” del trust ...	»	945
1.3. I beneficiari.....	»	947
1.4. Il patrimonio vincolato in trust e il domicilio del trust.....	»	950
1.5. La durata del trust.....	»	952
1.6. I concetti di inesistenza, mancanza e incapacità	»	955
1.7. Il trustee.....	»	956
1.8. Il guardiano	»	969
1.9. Miscellanea	»	972
2. L'atto modificativo di un atto istitutivo di trust	»	975
3. L'atto di nomina di un nuovo trustee a seguito delle dimissioni del precedente trustee	»	977
4. L'atto di revoca del trustee.....	»	980
5. L'atto di nomina di un guardiano aggiuntivo	»	983
6. L'atto di continuazione di un trust in un nuovo trust	»	986
7. L'atto di cessazione (anticipata) del trust e di assegna- zione del patrimonio del trust ai beneficiari.....	»	991